

o *soggettiva*, l'espressione fu vera, fu tale, che da tutti si riconobbe e s'intese; non fu solo a beneficio della *Gazzetta Musicale* o de' suoi gentili corrispondenti. Al sentimento ell'aggiunse la soavità di quell'arco che ha pochi pari, e quelle note nitide, spiritose, precise, che sono particolare suo dono. Questi pregi di esecuzione si ammirarono in ambe le graziose sonatrici, rispetto al gran duetto, ch'una volta grammaticalmente si sarebbe detto *concertato*, ma ora modernamente e spropositatamente si chiama *concertante*, del *Dancla*, nel quale le più astruse difficoltà furono superate con la maggior grazia e la maggior disinvoltura, e sommo e perfetto fu l'accordo. Stava al cembalo il giovine maestro *Giorza*, e non si sarebbe desiderato miglior accompagnatore.

L'accademia fu gradevolmente variata da alcuni pezzi, cantati dal dilettaute tenore *Colonna*, e dal basso *Penco*. Il *Colonna*, allievo del bravo maestro *Plet*, e che fa onore al maestro ed all'eccellente suo metodo, è già, benchè giovane, un valente cantante; e tale si dimostrò e nel duetto della *Betty* col *Penco*, e più ancora nella romanza dell'*Ebreo* dell'*Apolloni*, e nel duetto dei *Pescatori* del *Ga-*